



*Regione Carabinieri Forestale Abruzzo
Coordinamento Territoriale per l'Ambiente
del Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga*

N. 8556/ di prot. 08.09.01

Assergi, 31 maggio 2017

**OGGETTO: Segnalazione del Sig. Andrea Lolli riguardo attività di addestramento militare
il loc. Monte Stabiata (Comune di L'Aquila).**

Al Sig.
ANDREA LOLLI
e-mail: andrea.lolli1984@gmail.com

e p.c. Allo
ENTE PARCO NAZIONALE DEL GRAN SASSO -
MONTI DELLA LAGA
Via del Convento
ASSERGI

riferimenti

e-mail del 17.5.2017

In riferimento alla e-mail del 17 maggio u.s., nel prendere atto di quanto accaduto e per la qual cosa lo scrivente provvederà ad effettuare la necessaria segnalazione allo Stato Maggiore del Comando Militare Esercito "Abruzzo", si fa presente che l'area di Monte Stabiata è interessata da anni da un poligono militare in cui periodicamente reparti specializzati effettuano le attività di addestramento. In detta superficie insiste una specifica servitù militare.

Il fatto che vi sia stata la presenza di civili durante le fasi di esercitazioni militare si identifica come una "falla" nel sistema di controllo del poligono in fase di attività. Si tenga comunque conto che le date delle esercitazioni che vi si svolgono vengono debitamente pubblicizzate, con appositi provvedimenti ed ordinanze dall'Autorità Militare (Comando Militare Esercito "Abruzzo") previa comunicazione agli Enti ed Amministrazioni (ivi compreso lo scrivente CTCA) mediante manifesti e cartelli sul campo nonché l'affissione all'Albo Pretorio dei Comuni in cui il poligono si trova. Chi viola tali ordinanze è passibile di denuncia ai sensi del Codice Penale militare di pace.

Riguardo l'episodio occorso in data 17 u.s. si evidenzia che in quel giorno nel poligono in questione erano in corso le programmate esercitazioni a fuoco, giusta Ordinanza di

sgombero n.5/2017 di cui al Provvedimento prot. n.MDE24461/0007034 del 9.11.2016, quindi non era consentito transitare o percorrere le aree interessate dalle manovre militari.

Mentre si può condividere come sia del tutto anacronistico che un poligono militare sia localizzato all'interno di un Parco Nazionale, sta di fatto che tale superficie con servitù militare esisteva nella zona di Monte Stabiata ben prima dell'istituzione dell'area protetta e, fino a quando non si riuscirà a trovare un giusto accordo fra le parti interessate, si dovrà continuare ad assistere alle esercitazioni in detta località.

Il tentativo di trovare un'intesa che contemperi la tutela dell'ambiente con l'esigenza di effettuare esercitazioni militari in quegli ambienti naturali fa sì che sia l'Esercito Italiano che l'Ente Parco stiano da tempo dialogando e mediando la situazione per giungere ad una delocalizzazione del poligono. Questi continui colloqui hanno ottenuto che l'Esercito abbia ridotto le giornate di manovre nella zona di Monte Stabiata e nel contempo la stessa Amministrazione si è impegnata a ripulire e bonificare l'area interessata alle attività addestrative.

D'altra parte lo stesso Esercito Italiano ha un elevato interesse per quel territorio in quanto gli ambienti naturali del Gran Sasso, versante aquilano, per conformazione e morfologia sono quelli che più si avvicinano alle aree del mondo in cui l'Italia sta inviando contingenti per gli interventi di pace e di peacekeeping.

Per concludere e come detto lo scrivente provvederà ad inoltrare le lamentele espresse nella mail in modo che in futuro episodi come quello accaduto non possano più verificarsi. Se si ritiene comunque non esaustiva la presente, quanto verificatosi (ossia la caduta dalla mountain-bike) è perseguitabile mediante presentazione di querela della persona offesa.

IL COORDINATORE
(Ten Col. Carlo Console)


CC/